



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Dipartimento di Scienze
Cardio-Toraco-Vascolari e
Sanità Pubblica



AIRPP
Associazione Italiana
Ricerca Patologie Polmonari

Referente: Prof.ssa Fiorella Calabrese

Organizzatore: Loris Contarini (Presidente TOP Teatri Off Padova)

Partecipanti: Ricercatori del team della Prof.ssa Calabrese

PROGETTO “SELFIE”

“Il selfie, termine derivato dalla lingua inglese, è una forma di autoritratto fotografico realizzata principalmente attraverso una fotocamera digitale compatta, uno smartphone, un tablet o una webcam puntati verso sé stessi o verso uno specchio. La funzione tipica è la condivisione dell'immagine sui social network. Proprio questa dimensione social e l'assenza di peculiarità o intenzioni artistiche, distinguono il selfie dal tradizionale autoritratto fotografico. Nell'ottobre del 2014, il vocabolario Zingarelli ha preso atto dell'ingresso del vocabolo nella lingua italiana”.

“Il concetto d'identità, nella sociologia, nelle scienze etnoantropologiche e nelle altre scienze sociali, riguarda la concezione che un individuo ha di sé stesso nell'individuale e nella società”.

Nel pensare al nostro progetto, siamo partiti proprio da alcune riflessioni di premessa intorno a questi due concetti: **l'identità personale, la relazione con il proprio corpo e l'uso dei social network.**

Ci interessava, in particolare, il confronto con i ragazzi riguardo questi temi. Da loro infatti si deve partire, perché sono loro ad essere immersi in misura così importante in questa realtà, ad essere protagonisti più di tutti in questa finestra spazio-temporale in cui le strutture delle relazioni e della socializzazione, come del rapporto con sé stessi e con la propria fisicità, sono così fortemente cambiate e influenzate dalle nuove tecnologie. E quindi è naturale chiedere a loro. Abbiamo scelto di farlo attraverso la nostra specificità: il teatro, che è comunicazione, gioco ed esercizio alla consapevolezza; e, dunque, strutturalmente perfetto come strumento e linguaggio per affrontare tali argomenti con giovani adolescenti in un contesto di “classe”.

Il format ideato è quello di uno scambio: da una parte i **due conduttori** portano la loro conoscenza delle strutture della comunicazione e del rapporto con il “sé” che gli attori sperimentano nel loro mestiere; dall'altra i giovani portano la propria quotidianità “social”.

Forti dell'esperienza maturata in questi anni in cui abbiamo sperimentato e testato il nostro progetto in oltre 300 classi fra Padova e Rovigo, proponiamo “Selfie” in questa nuova versione in collaborazione con **l'Università di Padova, il Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica** e con il supporto dell'**Associazione Italiana Ricerca Patologie Polmonari**, in considerazione dei riscontri notevolmente positivi raccolti sia dagli insegnanti che dai ragazzi stessi.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Dipartimento di Scienze
Cardio-Toraco-Vascolari e
Sanità Pubblica



AIRPP
Associazione Italiana
Ricerca Patologie Polmonari

Obiettivi del progetto

Stimolare nei ragazzi un ragionamento sull'importanza della **Ricerca medica**, attraverso una riflessione sulla tutela della propria salute e dimensione personale e privata come parte preziosa di sé, al senso dell'“identità” dell'individuo (se stessi e l'altro), anche in riferimento alla percezione e al rispetto del proprio corpo e all'uso dei social network (e sulla dipendenza che talvolta ne deriva), cercando di favorire maggior consapevolezza riguardo alla propria salute e a cosa significhi consegnare una parte della propria vita e delle proprie relazioni “reali” alla virtualità incontrollabile della rete.

Attività prevista

Il progetto si compone di tre interventi.

Nel **primo incontro** in classe, gli studenti sono invitati a scrivere una presentazione libera di sé e quindi a “rappresentarla”, in certo qual modo, davanti ai compagni. Insomma a “farsi un selfie” questa volta senza l'utilizzo dello smartphone o di altro supporto tecnologico, per poi “postarlo” - anziché in una piazza virtuale come la rete - in una piazza reale come quella “abitata” dai loro compagni di classe. Insieme si analizzano poi gli effetti del “condividere” la propria immagine.

Nel **secondo incontro** ai ragazzi sono proposti alcuni selezionati monologhi teatrali sui temi del corpo, dell'identità e della relazione con gli altri. In dialogo con loro, e a partire dai monologhi recitati, si analizza come alcune tematiche che i social ci fanno percepire come tipiche del contemporaneo in realtà appartengono all'umano e siano da sempre centrali.

Nel **terzo incontro**, condotto da ricercatori dell'Università di Padova e dai due conduttori, tutte le classi dell'istituto che hanno partecipato al progetto si confronteranno sull'esperienza e sui contenuti emersi, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della **Ricerca Medica**.

Conoscenze acquisite

1. La consapevolezza di sé: fisicità, presenza e consapevolezza dello spazio/ambiente
2. Analisi del linguaggio: “l'intenzione” oltre le parole, linguaggio verbale e non-verbale
3. Maggiore consapevolezza nell'uso dei social network e della rete
4. Sviluppo della capacità di mettere in relazione e discernere la realtà e il virtuale.
5. Consapevolezza dell'importanza **dell'Università degli Studi di Padova come simbolo e spazio di libero pensiero, in un ambito di studio e di ricerca – quello della medicina – che l'ha resa e tuttora la rende celebre nel mondo.**

Numero massimo di classi coinvolte: 6